

La viabilità nella vallata del Degano.

La valle di S. Pietro vuole la sua tramvia elettrica fino a Paluzza e la nazionalizzazione dell'attuale strada consorziale. La valle di Ampezzo aspira alla continuazione della ferrovia carnica fino al congiungimento colla ferrovia del Cadore, od almeno al suo prolungamento fino ad Ampezzo. E' ben giusto che codeste iniziative siano prese in considerazione, e che le aspirazioni di quelle due vallate possano in breve periodo di tempo realizzarsi.

Finora però, per quanto mi consta, non fu presa in seria considerazione una ferrovia elettrica a scartamento ridotto in sede propria lungo la valle del Degano che è così pittoresca, densa di popolazione, e ricca di foreste resinose.

Esiste in vero un progetto di tramvia elettrica ideato dal cav. Giuseppe Marchi, che, staccandosi da Tolmezzo e proseguendo per Arta, Paluzza e Ravasotto, dovrebbe scendere a Comeglians per congiungersi nuovamente a Villa della Ferrovia della Società Veneta. Dio voglia che tale progetto possa riuscire, perchè risolverebbe almeno parzialmente il problema della viabilità nella valle del Degano. Temo però che la grande idea incontrerà molte difficoltà per la realizzazione dell'intero progetto, e che per ora si possa sperare solamente nell'attuazione d'una sol della prima parte stessa, e cioè della tramvia elettrica Tolmezzo-Paluzza.

Ripeto però che sarei ben felice che la grande idea del cav. Marchi potesse integralmente essere attuata, perchè in questo caso sarà sempre possibile prolungare poi la detta tramvia a monte di Comeglians lungo il Degano.

In base a codeste previsioni, la valle del Degano non sarà servita che dalla nuova strada provinciale della larghezza di soli metri 4.50. Se si pensa alla strada preesistente tra Comeglians e Forni Avoltri, e a quella che ancora si deve percorrere tra Forni Avoltri e Sappada con pendenze fino al 27 per cento, certamente si deve dire che colla nuova strada provinciale, quantunque di larghezza limitatissima, abbiamo fatto un passo da giganti; ma non è questa una buona ragione per accontentarci e per non pensare a quello che ancora si può fare.

Una tramvia elettrica fino a Comeglians è troppo corta, e certamente le spese di esercizio in relazione alla lunghezza della tramvia sarebbero troppo elevate. Una tramvia elettrica da Villa a Forni Avoltri, comprendente il tronco più costoso, cioè quello tra Comeglians e Forni Avoltri, senza attirare il traffico di Sappada e Comelico Superiore; e sarebbe in una parola una linea costosa che finirebbe in un «cul di sacco» e quindi di reddito negativo. Inoltre la larghezza limitata della strada provinciale che è di m. 4.50 non permette di costruire una tramvia nel vero senso della parola collocando le rotaie in sede stradale, perchè il regolamento prescrive che dalla rotaia interna, anzi dalla sporgenza del materiale mobile fino al ciglio della strada debbano restare 4 metri per il libero transito dei ruotabili. Tale distanza può essere eccezionalmente diminuita per brevi tratti, nell'interno degli abitati, sui ponti e simili manufatti.

Il problema adunque non può esser risolto che colla costruzione di una ferrovia elettrica a scartamento ridotto in sede propria da Villa Sarnitina a Sappada.

In codesta forma la ferrovia servirebbe l'intera valle del Degano e la splendida conca di Sappada e potrebbe attirare verso la nostra provincia almeno una parte del traffico del Comelico Superiore. Sappada diventerebbe la stazione terminale della linea, ed in breve tempo sarebbe trasformata in una stazione di primissimo ordine. Estiva ed invernale, avendo essa entrambe le caratteristiche. Certamente nè in Carnia nè in Cadore esiste una splendida posizione come Sappada, situata a circa 1200 metri sul mare, circondata da ricchissimi boschi resinosi, dietro ai quali si ergono ceccose le dolomiti, chiudendo la conca come in un anfiteatro. Nella conca di Sappada non mancano vastissimi prati che sembrano creati dalla natura appositamente per gli sciatori.

La ferrovia elettrica fino a Sappada aprirebbene senza dubbio una corrente di traffico tra la Carnia ed il Comelico Superiore, e nella stagione estiva darebbe vita ad un forte movimento turistico tra la Carnia ed il Cadore. La ferrovia del Cadore è giunta fino a Pieve, ed in breve arriverà fino a Lozzo, e da quel punto fino a Sappada intercedono circa 22 chilometri, coperti da bellissima strada carrozzabile, e quindi senza dubbio alcuno il movimento dei passeggeri tra il Cadore e Sappada, e di conseguenza verso la Carnia, sarebbe elevatissimo. L'ideata ferrovia elettrica diventerebbe di carattere interprovinciale di primissimo ordine, ed attirerebbe verso la provincia di Udine tutto il traffico di Sappada e parzialmente quello del Comelico Superiore, diventerebbe insomma la spina dorsale della Carnia, attraversandola nella sua giusta metà,

si avvicinerrebbe al confine austriaco di Monte Croce sulla via delle confinanti splendide e floridissime stazioni climatiche tirolesi di Innichen e Teblac. Sappada diventerebbe un centro d'irradiazione turistica quale pochissimi altri e tale da giustificare i più rosi preventivi sul futuro traffico della nuova linea.

Qualcuno potrà obiettare: la spesa sarà enorme e mancano i denari; precisamente quello che si diceva prima della costruzione della ferrovia carnica. In quella volta non mancavano i denari, ma mancava la persuasione che il capitale impiegato potesse dare un adeguato interesse.

Non si può al momento esporre il costo della linea con buona approssimazione, perchè manca un progetto di massima; ma a giudizio di persone competenti la spesa non sarà tanto elevata, perchè le ferrovie elettriche a scartamento ridotto comportano pendenze fortissime anche del 5 per cento con curve marcatissime.

Certamente i comuni della valle del Degano se vogliono vedere realizzato il progetto, devono sottostare a forti contributi finanziari, e sopra tutti il comune di Sappada che ne ritrarrebbe il maggior utile. La Società Veneta avrebbe un utile non indifferente dovuto al maggior traffico sulla sua nuova linea, quindi anch'essa non dovrebbe negare il suo aiuto morale e finanziario.

Pensino gli abitanti della valle del Degano e di Sappada quale immensa comodità viene ad essi offerta dalla ferrovia elettrica, pensino all'aumento di valore di tutta la proprietà fondiaria, specialmente dei boschi e fabbricati, pensino alla somma ingente attualmente spesa per il trasporto delle persone e delle merci, pensino ai disagi attuali d'un viaggio lungo la valle, pensino al tempo che verrà risparmiato usando la ferrovia elettrica, e poi dicano se per raggiungere lo scopo è giustificato o meno qualsiasi sacrificio finanziario.

Anche la Provincia dovrebbe concorrere nel contributo, ed in misura superiore a quello accordato alla Società Veneta, perchè niuno può disconoscere il grande utile che ne verrebbe alla Provincia coll'attuazione di codesto progetto.

Lo Stato è obbligato per legge ad accordare il suo contributo, e lo scriveva ha tutta la speranza che tale concorso permetterà la realizzazione del progetto. Non è il caso di chiedere il contributo per una tramvia elettrica, che si suppone collocata sul piano stradale perchè per le tramvie elettriche il concorso del governo è limitato a lire 2000 per chilometro e per 50 anni. Il progetto deve assolutamente riflettere ad una ferrovia elettrica a scartamento ridotto in sede propria, e per una linea con tali caratteri deve essere compilato il progetto e chiesta la sovvenzione chilometrica.

Il recente testo unico della legge per la concessione di ferrovie all'industria privata al Capo 3 art. 25 dice: «La sovvenzione è accordata alle ferrovie da costruirsi a sezione normale od a sezione ridotta che congiungano fra loro o alle reti principali od ai porti del Regno: ampi e popolati territori, centri cospicui per industrie e prodotti agricoli e minerari, regioni ancora prive di ferrovie, capoluoghi di circondario e mandamento, comuni di frontiera, ed allaccio altre ferrovie già esistenti.

«Le sovvenzioni chilometriche che il governo è autorizzato a concedere per costruzione ed esercizio di ferrovie, possono essere assegnate qualunque sia il sistema di trazione o la misura dello scartamento, quando anche ottenuta con interposizione di binario ad altro esistente, nonché per le ferrovie o per i tratti di ferrovie che siano stabilite su strade ordinarie qualunque senza sede separata.»

L'art. 27 dice che le ferrovie che trovansi nelle suddette condizioni hanno diritto alla sovvenzione annua fino ad un massimo di lire 5000 per chilometro per un periodo di tempo da 35 a 70 anni, ed aggiunge che il massimo della sovvenzione chilometrica potrà essere portato fino a lire 10000, per 50 anni, in favore di quelle ferrovie che:

- a) attraversino regioni montuose, e richiedano notevoli spese di costruzione;
- b) ovvero richiedano una spesa, debitamente accertata, di costruzione superiore a L. 150.000 per chilometro;
- e inoltre siano destinate a congiungere i capoluoghi di Provincia, i capoluoghi di circondario o importanti capoluoghi di distretto fra loro o con quelli di Provincia od a collegare Comuni, la cui complessiva popolazione superi i 100.000 abitanti o ad unire due linee litoranee del Regno, o linee importanti internazionali, od a raggiungere il confine.

E' evidente che l'ideata ferrovia elettrica possiede caratteristiche tali da lasciare le migliori speranze per la riuscita del contributo governativo. Riguardo ad eventuali ostacoli da parte dell'autorità militare, non si devono nutrire soverchie preoccupazioni, perchè anche nel caso (esagerando le supposizioni) che l'ideata ferrovia possa presentare pericolo d'invasione, si può al momento renderla inutiliz-

zabile colla distruzione degli impianti elettrici, senza ricorrere alla distruzione di ponti ed altri manufatti.

E' quindi necessario di scuotere l'apatia che forma la nota predominante di molte persone; è necessario tener presente che il progresso non ha limiti, o che si timidi si prepara un amaro pentimento per non aver saputo in tempo utile osare e fare. Queste poche righe hanno il solo scopo di tener desta l'attenzione della

popolazione della valle del Degano su grande problema che ormai s'impone per il progresso e il benessere della Vallata, e di preparare intanto il terreno ai primi scambi di idee che preludano ai primi passi di uno studio serio il quale porti a suo tempo e nel miglior modo possibile alla realizzazione della più grande aspirazione della Vallata.

Udine, 6 gennaio 1914.
Giuseppe Mteoli.

Cronaca Provinciale

AMPEZZO

E sempre del pacco scomparso.

Ancora si naviga nel buio. Tutti parlano; ma fosse appunto per questo incrocio di chiacchiere, di dicerie, di supposizioni, nessuno può dir di sapere qualche cosa di preciso. Per esempio, la supposizione pubblicata sul vostro giornale e raccolta da parecchi altri, che il grosso pacco sia sparito o trafugato nel percorso da Ampezzo a Saur's, a moltissimi la dicono affatto infondata, perchè all'ufficio postale di Ampezzo il pacco non fu veduto. Altri però osservano che nessuno parlò di spedizione a mezzo di pacco postale, inquantochè per posta il maggior peso dei pacchi è di cinque chilogrammi. (Una simile risposta l'avevamo anche noi all'ufficio della Direzione provinciale delle Poste, cui ci siamo rivolti fin dalla prima notizia. Redaz.) Così non si crede a trafugamenti a scopo di spionaggio: diavolo! la strada sarebbe stata ben visibile e praticabile da tutti, dopo costruita! e il piano di essa, finchè resta un semplice piano... sulla carta, non ha valore di sorta.

E allora... L'unico fatto certo, insomma, è che il pacco non si trova. Speriamo che le 100 lire di mancia, promesse dalla Patria a chi sapesse trovarlo o fornire indicazioni sufficienti a indicare dove sia, possa indurre qualcuno a farsi avanti con notizie concrete. E intanto, lasciamo che le fantasie bene o male si sbizzarriscano!

E il prolungamento della Ferrovia?

Sino dal giugno passato, salvo errore, fra il gruppo dei Comuni interessati al prolungamento della Ferrovia Carnica e la Società Veneta erano corse trattative, in seguito alle quali quest'ultima si era impegnata di dare compiuto entro sei mesi il progetto della vaghezza ferroviaria, mentre i Comuni, dal loro canto, s'impegnavano di compensare il lavoro con lire 3000: somma che la Società Veneta avrebbe restituito, quando a lei fosse rimasta affidata l'esecuzione di l progetto. (Se sbagliamo si corregga).

Ora, è lecito sapere se questo accordo ebbe seguito? se la Società Veneta ha presentato o sta per presentare il progetto? se i promotori della ferrovia hanno pensato a riprendere il loro lavoro di preparazione e di propaganda?

Sarò ben lieto se da qualche parte verrà una risposta esauriente, e che affidi sulla serietà dei propositi di non lasciar cadere una così bella ed utile iniziativa. Per intanto, almeno la Villa Santina-Ampezzo, se i tempi non sono maturi ancora per un congiungimento con le ferrovie del Cadore attraverso la Mauria.

MORTEGLIANO

Scuola serale complementare.

Leri sera si aprì il corso della scuola serale complementare. Erano presenti i signori Vesca Francesco assessore, dott. Italo Salvetti e Zennaro Aristide per l'umanitaria e Botri G. per la Società operaia, il direttore A. Gardini insegnante. Fece un discorso agli alunni presenti il dott. Salvetti, sullo scopo e l'utilità della scuola; e dopo poche parole dette dal direttore stesso, questi diede principio alle lezioni; lezioni che seguiranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, fino alla metà di marzo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio dell'Operaia nominò a revisori di conti per il 1913 i signori Geometra Guido Garlati e Guido Carneghi; restava in carica il sig. Carlo Fantuzzi. Nominò il segretario della società a rappresentante della stessa, quale membro del comitato locale d'emigrazione. Deliberò di passare fra gli ammalati cronici, un socio effettivo. Radio vari soci morosi.

OSOPPO

Per l'erigendo Asilo. — 5. L'on. comm. Ugo Ancona, oggi qui di passaggio, lasciò come sua prima offerta al sig. Giovanni De Cecco Pr. sidente del Comitato per l'erigendo Asilo Infantile L. 150 (centocinquanta). Al nostro deputato che tanto zelo e tanta generosità continua a dimostrare nel favorire questa ed altre istituzioni utili al paese, vadano i ringraziamenti di tutta Osoppo.

ENEMONZO

Statistica demografica. — In questo Comune, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1913, si ebbero 76 nati, 47 morti e 20 matrimoni.

PORDENONE

Gli auguri di capo d'anno

Il nostro sindaco cav. Querini interprete dei sentimenti della cittadinanza intera, aveva telegrafato alle Loro Maestà gli auguri per il novello anno. Il Ministro Mattioli della Real Casa ha subito risposto che «La Loro Maestà riconoscenti felicitazioni cordiate cittadine e cordialmente ricambiano».

Truffa di nuovo genere.

Si spacca per un inviato del Tribunale. Il 19 dicembre u. s. si presentava ad Orsenigo, nel laboratorio di falegnameria di certo Brosutti Angelo, un giovane biondo vestito elegantemente (portava fin i guanti) dall'aspetto agguile, dicendosi inviato dalla giustizia, e annunciava con argomentazioni convincenti, che era prossima la grazia Sovrana a tutti i detenuti. Il Brosutti si sentì allargare il cuore, poiché suo figlio Antonio, detenuto per furto nelle carceri di Pordenone, avrebbe potuto finalmente fare ritorno in famiglia. Il giovane ciegnante, invitato dalla «giustizia» s'affrettò ad aggiungere che bisognava fare la domanda su carta bollata... in tutto erano da spendere L. 1960. Il povero padre non esitò punto, esborso la somma ed accompagnò anzi il giovanotto in carrozza alla stazione di Casarsa. Egli, del resto, avrebbe pagato qualunque somma per abbreviare alla pena al figlio. E contento, fiducioso attese, attese...

Lo sconosciuto aveva lasciato anche il suo indirizzo, su una busta: signor Riccardo Girardi - Via Zorutti 23 - Udine. Ma i giorni passavano senza nulla ricevere; mai non giungeva la nuova della liberazione del figlio. Infine, sospettando il Brosutti qualche tranello, decise di denunciare l'accaduto ai carabinieri: e questi ora stanno cercando.

Il carnevale. — Il pomeriggio piombò, tedioso, rigido ha fatto accorrere alle diverse sale da ballo, aperte alla ore 16, la maggior parte del pubblico che aveva osato mettere piede fuori di casa. Questa sera cade un nevichio gelato, le strade sono deserte. I caffè vuoti... ma i balli affollati tanto al teatro Roma che al salone Cozzani.

Vegione Tango. — Ieri sera si costituì un comitato per dare al Teatro Roma il 31 corr. un grande Vegione Tango. Le signore per ballare dovranno essere mascherate.

Elargizione. — Il sig. Adriano Borsatti in esecuzione della volontà del di lui padre defunto ha elargito L. 100 per erigendo nuovo ospedale.

SACILE

E' morto il cav. Balliana. — Oggi alle ore 11.30 spirava nella sua villa di S. Odorico il cav. Domenico Balliana nell'età di anni 75. Il defunto da Vittorio fissò la sua residenza a Sacile fino dal 1877, epoca in cui fattosi apprezzare pel suo fine criterio, fu eletto Consigliere Comunale, riconfermato poi fino al 1902. E dal consiglio meritò piena fiducia; fu eletto Assessore, copse internamente la carica di Sindaco e quindi fu nominato effettivo; fu membro del Consiglio ospitaliero e del Monte di Pietà. Quale possidente, egli pose le sue cure nel procurare abitazioni agiate comode e igieniche ai dipendenti; e nel far sì che dal loro lavoro ritraesse quanto era necessario per sopprimere alle esigenze delle singole famiglie.

Trasformò, inoltre, il vecchio molino del «Fol» nell'attuale molino a cilindri, con annessa trebbiatrica e officina elettrica, con cui potè dottare Sacile della illuminazione elettrica.

Alla salma di lui il nostro saluto: ai parenti e congiunti le nostre condoglianze.

Fanebri Bartoletti. — Questa mattina, alle ore 9.30, secondo il rito cristiano-avangelico, seguirono i funerali del compianto Maresciallo Ernesti Bartoletti.

La salma posava su carro di prima classe con parecchia ghirlanda. I cordoni erano portati dai colleghi del presidio. Seguivano la salma gli ufficiali superiori subalterni del presidio locale, e uno stuolo numeroso di amici del defunto.

Al Cimitero il Ministro evangelico pronunciò un discorso che commosse i presenti, perchè improntato ai dettami del Vangelo di Cristo.

Un incidente

Quando il corteo passò dinanzi alla Canonica si trovavano all'ingresso di essa il Rev. don Arciprete Mons. Marocelli e il Cooperatore don Camillo Di Gaspero che tennero il loro cappello in testa anche al passaggio della salma.

VENZONE

L'on. Ancona a Ploverno. — Ieri l'on. Ancona si recò a Ploverno. Quegli abitanti gli fecero un'accoglienza addirittura trionfale. Ornaron la barca di tricolore, e così pure il paese.

Gli furono incontro i maggioranti, e una folla di gente che l'acclamò vivamente.

L'on. Ancona parlò promettendo di interessarsi sui problemi del paese e il signor Antonio Bellina ringraziò assicurando l'onorevole sui sentimenti di fedeltà e di amore che la popolazione di quella borgata sente per lui.

FORNI DI SOPRA

Polemiche scolastiche e finanziarie LETTERA APERTA

Al valente prof. Enrico Fornasotto di Sacile.

Ho letto di buon grado i suoi articoli stampati sulla «Patria del Friuli» 7 dicembre p. p. e l. cor., riguardando all'avocazione allo Stato dei maestri coman. a norma della legge Daneo Ceredaro; e mi stupii che due soli municipi sopra 179 della vasta Provincia... rari nantes in gurgite vasto... votarono l'autonomia delle proprie scuole.

Del duo, uno è Forni di Sopra. Per la sincerità, da principio io non avevo fatto grande attenzione sulla delibera consigliata... poco discussa e niente ponderata; ma oggi dopo rilette le disposizioni della legge scolastica, trovo che il comune di Forni la fece piuttosto grossa.

Che in questa deliberazione, come in altre, c'entri il prete, io non lo posso veramente asseverare, perchè nelle cose del Comune non mi è dato d'ingerirmi; sono in grado di dire però che questo paese da parecchi anni è stato sempre guidato e diretto dai preti... presenti e assenti, a braccetto anche, se volete, di un dottore in fama di clericale della più bella acqua, che adesso è partito per altri lidi. Del resto, quando questi non c'è alcun elemento schiettamente liberale o democratico (a meno che non sia l'amico socialista Gildo Pitor) capace di guidare il Comune, bisogna pure piegare la testa... e fare di necessità virtù!

E si che Forni, fortunatissimo, avrà avvisi a questi chiani di luna, è un paese ricco, che è in grado di contar sopra un patrimonio di oltre un milione fra boschi, cascine e pascoli montani, che tiene denaro in deposito alla cassa di Risparmio di Udine, e se non erro anche presso altre Banche, che ha venduto da poco i resinosi maturi per centomila lire, che non ha un centesimo di debito, potrebbe possedere una squadra di maestri e maestre da destare l'in-

vidia e l'ammirazione della pluralità del Comuni della Provincia. Ma bisogna pagarli, e pagarli bene (come dice lei) questi poveri: insegnanti, anche avuto riguardo al sacrificio che fanno di abitare questo Forni, dove, se nell'estate è una splendida e deliziosa plaga, d'inverno (e come è lungo!) è una Siberia perfetta, tanta è la neve che cade col freddo relativo.

Invece, osserviamo lo stato di questi maestri. Due diplomati, e credo anche il terzo, che è il cappellano; il quarto senza patente, se male non ho inteso, tutti collo stipendio minimo; e le maestre pagate L. 600 ciascuna, perchè queste insegnano quello che passano, non avendo esse studiato a di là della terza elementare.

Ma vuole conoscere ancora le strette economiche dei municipi, che, ripeto, è cotanto ricco? Sopra una popolazione di 2400 abitanti, al segretario attuale pagano il grasso stipendio di lire mille; allo scrivano, per molti dell'anno, lire due, ed ora eredo lire tre per giorno; alla guardia campestre lire 500; alla levatrice, a pieno servizio, lire 400. Alla vecchia guardia forestale... mosca bianca... che ha scrupolosamente servito e coi focchi il Comune per più di 30 anni che distresse scrupolosamente la mala pianta del contrabbando e portò il patrimonio boschivo a quella floridezza che oggi tutti possono constatare non si è mai data una lira di gratificazione! L'illuminazione pubblica, in queste strette e tortuose vie, dove di notte si va ad ogni piè sospinto, a pestare il naso in qualche angolo acuto delle affumicate casupole, è un mito... sarebbe un lusso.

E crede Lei che l'Amministrazione Comunale così in fiore di foreste nere, e tutti gli abitanti con denaro, o legname da costruzione gratis, (meno qualche rarissima eccezione) per modernare i loro più o meno tubuli del Gebel tibico? Ed anche questo è uno dei motivi perchè il rifabbrico va avanti a passi di tartaruga, e non avanza come dice il corrispondente del Crociato (Corriere del Friuli). Sfido io... che, con tali sistemi, il bilancio comunale non risulti leggiero e possa dare il pareggio con poca sovrimposta! Anzi! Il Municipio non dovrebbe applicarne, affatto, tranne, forse, quelle d'obbligo sul Prestito per l'edificio scolastico. Prestito che deve essere ormai estinto (1883-1913).

Detto tutto ciò, Ella ha ben ragione, egregio dott. Fornasotto, di ribattere le corrispondenze del Crociato... e della Concordia. Anche alla Concordia ricorre il corrispondente di Forni! Non sono sufficienti più i giornali di Udine, bisogna andare sino a Portogruaro!

Colla massima stima Le porgo i miei distinti saluti.

Il vero e il giusto.

Una solenne festa civile a Venzone.

(Dal nostro inviato speciale)

Venzone 6 notte. Dirvi degnamente delle feste che seguirono a Venzone nella giornata che muore, mentre guizzano le ultime vampate dell'entusiasmo nelle vie percorse di popolo, nelle osterie, nelle case tutto fantasticamente illuminate, è cosa troppo ardua non è, e non può essere entusiasmo di popolo, piccolo fatto di cronaca, da potersi costringere in umile e disadorna cornice.

Venzone, la cittadina superba per la sua storia millenaria e per i monumenti che le vetuste mura chiudono in breve spazio di terra, m'è apparsa stamana nella magnifica giornata invernale, la cittadina moderna, orgogliosa per l'opera di civiltà che con grande intervento di popolo e d'autorità stava per inaugurare in forma solenne. Ed osservando la bandiera che dal palazzo municipale, tra una gloria di luce, dispiegava al sole tepente i tre bei colori, alzandosi maestosa a disopra di una selva di altre più modeste, pensavo che mai come oggi il bel simbolo dell'Italia risorta aveva significato: amore patrio, ferma volontà di raggiungere un alto progresso civile.

Il ricevimento

Ed è nell'artistico palazzo municipale che vengono ricevute le autorità con il vermouth d'onore egregiamente servito dal signor Calderani.

Si fanno le presentazioni di rito, ed il sindaco signor Antonio Zamolo porge per primo il saluto ai rappresentanti del governo, e al deputato. — Entro queste mura gloriose e vetuste — egli dice — circondato dagli ottimi miei concittadini, sicuro e fedele interprete del loro sentimento porgo a V. E. il cordiale benvenuto.

Dacchè noi siamo italiani è questa la prima volta che un rappresentante del R. Governo viene a visitare Venzone. La giornata d'oggi segna dunque un episodio che in noi avrà ricordo perenne. — Chiude ringraziando e il cav. Nicolotti (che rappresenta il prefetto) e l'on. Ancona, per la loro visita.

Gli segue il vice prefetto cav. Nicolotti che porge il saluto a nome del Governo.

Il prefetto comm. Luzzatto, sarebbe stato ben lieto — egli dice — di intervenire a questa festa civile,

ma un'indisposizione repentinamente sopravvenuta ieri, lo costrinse a mancare, affidando a me l'incarico di rappresentarlo.

Sono lietissimo di poter presenziare a questa festa di popolo, che, lasciatale dire, è festa di tutti gli uomini di buona volontà; festa di amministratori coscienti che vedono compiuto un loro sogno; dei giovanotti che non avranno più scuole senza aria e senza luce; dei genitori che accudendo alle loro facende, potranno pensare che i loro figlioli hanno ambienti ove lo studio non dovrebbe essere privazione di agi materiali; e festa pure per noi rappresentanti del Governo, che vediamo i paesi ingemmarli di nuove ricchezze.

Io sono lieto di partecipare con voi a questa cerimonia, che mi allarga il cuore, quando penso che sarà la festa odierna di prezioso incremento per l'educazione del popolo.

L'on. Ancona porta egli pure l'adesione del prefetto, e quella dell'amico suo Ministro Ceredaro, che lo ha incaricato di esprimere al Comune la propria soddisfazione per i nuovi edifici scolastici.

Usufruento della legge che abbiamo votato, egli dice, e che sarà uno dei più graditi ricordi della mia vita parlamentare, è stato possibile a Venzone, l'attuare un grande sogno.

Non vi dico cosa pensi della vostra bella cittadina, che conserva ancora la fierezza della sua antichità, l'ospitalità dei suoi vecchi; ospitalità — e lo posso dir io che la provai più volte — larga, magnanima, magnifica. Mi unisco alle belle parole testè pronunciate dal cav. Nicolotti, che così degnamente rappresenta il Prefetto, e mi congratulo con gli amministratori zelanti, e col popolo tutto di Venzone gentile.

Che questa opera sia destinata a portare il benessere morale e materiale della popolazione, è questo il mio augurio vivissimo.

L'edificio scolastico.

Sulla piazza si forma un interminabile corteo che, preceduto dalla brava banda s'avvia al fabbricato scolastico.

Alle autorità civili s'aggiungono il parroco e i capellani della parrocchia. Ma mi sembra grave dimenticanza non averci ancora parlato dell'inaugurato edificio.

Sorge il nuovo locale sulla sponda destra del Venonassa... una cancellata e un muretto lo cingono tutt'intorno...

L'inaugurazione Nel cortile s'affolla la gente. Gli scolari del comune si sono incolonnati con paterna direzione degli insegnanti...

La festa ai reduci Finita la benedizione ci raccogliamo tutti in una sala per nuova solenne cerimonia. Davanti a una folla fitta...

Le parole del parroco Si alza primo il parroco don Faustino Ribis, tra il silenzio porge il benvenuto al vice prefetto...

Alto e nobilissimo pensiero - aggiunge - fu quello del signor Sindaco, della spietata Genia, di tutte le autentiche rappresentanze...

Applausi fragorosi, e prolungati si ripercuotono nella sala; molti si congratulano con il sacerdote.

Il rappresentante del Governo. Parla quindi il vice prefetto cav. Nicolotti. Dice che le ispirate parole del parroco lo commossero.

Qualche nome Notammo di tra i presenti: il vicepresidente cav. Nicolotti, l'on. Ugo Ancona...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

Egli si augura che il nuovo palazzo sia un vero segno di progresso, un verace propulsore di benessere...

L'on. Ancona. Il deputato on. Ancona è ascoltato con vivo interesse. Egli si associa con animo commosso alle parole dette dagli oratori...

La parola degli insegnanti Parla il decano dei maestri, sig. Jessi Nicolò che da più di 40 anni insegna nel comune.

Al reduci della Libia. Il capitano cav. Zozzoli direttore del tiro a segno di Gemona - dice l'egregio conie - impedito di assistere a questa bella cerimonia...

La serata Vanzone vegliò di suo a tar la ora: ve erano animatissimo, magari freddo...

TOLMEZZO Funzionario che se ne va. Si dice che giorni or sono il sig. Vittorio De Longa, ha consegnato a mani di questo Sindaco, la sua rinuncia ad impiegato di questo Comune.

Il banchetto Autorità ed invitati si raccolgono a pranzo in una sala dello stesso edificio, al piano superiore.

Qualche nome Notammo di tra i presenti: il vicepresidente cav. Nicolotti, l'on. Ugo Ancona...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

Qualche nome Notammo di tra i presenti: il vicepresidente cav. Nicolotti, l'on. Ugo Ancona...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

Simone, di Bernardo G. Batta, Conte Orzani Martina, Valente Francesco. I maestri Giovanni Guerrieri, Jesse Nicolò...

I brindisi. Naturalmente vi furono i brindisi. Il cav. Nicolotti brinda con elevate parole alla prosperità di Venzone...

La civiltà moderna è l'assorbimento di tutti gli stati della popolazione nell'orbita del benessere, e questo non si può ottenere senza un miglioramento delle cose scolastiche.

Il collegio degli insegnanti venzoni ha demandato a me il compito di porgere il saluto all'illustre rappresentante del Governo...

Alta balla esononia aderirono telegrafando: l'ispettore scolastico Benedetti, il cav. Serafini di Tarcento...

La serata Vanzone vegliò di suo a tar la ora: ve erano animatissimo, magari freddo...

TOLMEZZO Funzionario che se ne va. Si dice che giorni or sono il sig. Vittorio De Longa, ha consegnato a mani di questo Sindaco...

Il banchetto Autorità ed invitati si raccolgono a pranzo in una sala dello stesso edificio, al piano superiore.

Qualche nome Notammo di tra i presenti: il vicepresidente cav. Nicolotti, l'on. Ugo Ancona...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

Qualche nome Notammo di tra i presenti: il vicepresidente cav. Nicolotti, l'on. Ugo Ancona...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

S. GIORGIO RICHINVELDA Una visita alla scuola di economia domestica. - 6. A. S. Giorgio per iniziativa dei preposti all'Amministrazione Comunale...

La pace, coro a due voci. Pastorale friulana, declamazione. Non lo ricordo, declamazione, La carità coro, La Befana...

La pace, coro a due voci. Pastorale friulana, declamazione. Non lo ricordo, declamazione, La carità coro, La Befana...

Il preventivo del dazio consumo. - 6. Nell'anno 1913 gli introiti del dazio consumo gestito dal Comune in economia...

Il servizio telegrafico. - A Cocchini si è riattivato, manca quello di Pasiano; per quello telefonico ci vorrà del tempo a ripristinarlo.

La notizia è confermata anche da altre fonti. Capi albanesi di Durazzo incontro al principe di Wied.

Un banchetto e un discorso. - 6. Per festeggiare la costituzione della lega di miglioramento e di resistenza tra lavoratori fornicai ed affini...

Movimento dello Stato Civile dell'anno 1913. Codroipo: Nati 100, matrimoni 22, morti 47.

Disertore austriaco. - Ieri sera si presentava al locale Comando del 13.0 Monferrato certo Dal Bello Valerio...

Parla il decano dei maestri, sig. Jessi Nicolò che da più di 40 anni insegna nel comune.

Alta balla esononia aderirono telegrafando: l'ispettore scolastico Benedetti, il cav. Serafini di Tarcento...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

S. DANIELE La festa del patronato scolastico 6. Oggi alle 16 nel teatro Corradini seguì la distribuzione dei doni ai nostri bambini in occasione della Befana.

La pace, coro a due voci. Pastorale friulana, declamazione. Non lo ricordo, declamazione, La carità coro, La Befana...

La pace, coro a due voci. Pastorale friulana, declamazione. Non lo ricordo, declamazione, La carità coro, La Befana...

Il preventivo del dazio consumo. - 6. Nell'anno 1913 gli introiti del dazio consumo gestito dal Comune in economia...

Il servizio telegrafico. - A Cocchini si è riattivato, manca quello di Pasiano; per quello telefonico ci vorrà del tempo a ripristinarlo.

La notizia è confermata anche da altre fonti. Capi albanesi di Durazzo incontro al principe di Wied.

Un banchetto e un discorso. - 6. Per festeggiare la costituzione della lega di miglioramento e di resistenza tra lavoratori fornicai ed affini...

Movimento dello Stato Civile dell'anno 1913. Codroipo: Nati 100, matrimoni 22, morti 47.

Disertore austriaco. - Ieri sera si presentava al locale Comando del 13.0 Monferrato certo Dal Bello Valerio...

Parla il decano dei maestri, sig. Jessi Nicolò che da più di 40 anni insegna nel comune.

Alta balla esononia aderirono telegrafando: l'ispettore scolastico Benedetti, il cav. Serafini di Tarcento...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

La Grecia ha ordinato lo sgombero dell'Albania Meridionale. Berlino, 6. - Il Berliner Tageblatt riceve da Atene che il governo greco annuncia di avere ordinato alle truppe greche di sgomberare il 10 gennaio l'Albania Meridionale...

Arresto a Trieste di un dalmato, per sospetto di spionaggio. Trieste, 6. Da qualche mese era venuto a Trieste, con la sua signora, il dalmata signor V. E. Cerob...

La pace, coro a due voci. Pastorale friulana, declamazione. Non lo ricordo, declamazione, La carità coro, La Befana...

Il preventivo del dazio consumo. - 6. Nell'anno 1913 gli introiti del dazio consumo gestito dal Comune in economia...

Il servizio telegrafico. - A Cocchini si è riattivato, manca quello di Pasiano; per quello telefonico ci vorrà del tempo a ripristinarlo.

La notizia è confermata anche da altre fonti. Capi albanesi di Durazzo incontro al principe di Wied.

Un banchetto e un discorso. - 6. Per festeggiare la costituzione della lega di miglioramento e di resistenza tra lavoratori fornicai ed affini...

Movimento dello Stato Civile dell'anno 1913. Codroipo: Nati 100, matrimoni 22, morti 47.

Disertore austriaco. - Ieri sera si presentava al locale Comando del 13.0 Monferrato certo Dal Bello Valerio...

Parla il decano dei maestri, sig. Jessi Nicolò che da più di 40 anni insegna nel comune.

Alta balla esononia aderirono telegrafando: l'ispettore scolastico Benedetti, il cav. Serafini di Tarcento...

Per il comune L'assessore signor Giovanni Bellina dice tutto l'orgoglio che sente il comune per l'intervento delle autorità...

Cronaca Cittadina

Il tenente Colonnello Cangemi ritorna ad Homs.

Salutato dal colonnello Benedetti, e da una larga rappresentanza di ufficiali della nostra città, è ripartito ieri sera per la Libia il tenente colonnello del 2° Artiglieria cav. Aldo Cangemi, dopo di aver passato in famiglia le feste del Natale.

E' giunta anche nella nostra città la eco dell'opera saggia prestata ad Homs dal bravo colonnello, e delle grandi simpatie che si è saputo catturare colà tanto nell'elemento militare quanto e specialmente in quello indigeno.

Mentre auguriamo al colonnello Cangemi buon viaggio ed un sollecito ritorno fra noi, possiamo esser certi che Egli, quale comandante in capo della vasta zona di Homs cui è addetto da parecchio tempo, per il bene della nostra Colonia, continuerà ad esplicare colà la sua meravigliosa attività militare ed il suo forte intelletto che tanto lo distinguono.

Deputazione provinciale.

Nella seduta di ieri tra le altre deliberazioni la Deputazione prese notizia del rifiuto nuovamente opposto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato alla istituzione di una nuova coppia di treni sulla linea Pontebba.

Il Consiglio provinciale è convocato per il giorno 19 corrente.

L'albero di Natale al Circolo Familiare

La festa dei bambini, tanto bella e simpatica, ebbe ieri, nelle eleganti sale del Circolo Familiare, che mantiene con amore la cara tradizione, esito splendido. Il grande albero ornato di doni, lucente per mille luci multicolori, stava lì eretto come un invito, come una promessa.

A Neve con un metro e mezzo di neve.

Ieri compirono una magnifica escursione sino al Ricovero Neve i signori: rag. Magistri, ing. Bearzi Bertolotti e Candussio di Tricesimo, De Marco di Sottimergo. La gita riuscì benissimo. Gli escursionisti trovarono la conca ricoperta da uno strato di neve alto circa un metro e mezzo. In qualche punto, per poter proseguire, dovettero aprirsi il passaggio. In complesso una magnifica gita, allietata da una giornata fredda ma in buona parte bellissima, per l'aria limpida che permise di godere di uno stupendo panorama alpino.

Ancora a proposito di commenti.

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Egregio Signor Direttore,

Città 7, 1, 1914

Il signor Pignat nella sua lettera di ieri su questo giornale, a proposito di alcune verità che io avevo voluto mettere in chiaro circa il forno comunale e la cucina popolare, si domanda se io ho avuto l'intenzione di nuocerli.

Nuocerli in che? La verità non nuoce mai alla fama meritata, e il signor Pignat, che per natura è così modesto, non dovrebbe offendersi se io attribuisco il maggior merito della fondazione o della rigenerazione dei suddetti Istituti ai signori Pecile, Carletti e Diana, dei quali i fatti parlano abbastanza eloquentemente.

E con le mie dichiarazioni non ho affatto inteso di negare che il signor Pignat abbia, per quanto sta in lui, come egli dice, fatto tutto quello che poteva. Ognuno fa quello che può signor Pignat, e questo è il più alto titolo possibile di merito.

E se anche io avessi saputo prima che il signor Pignat, invece di confutare le mie affermazioni avrebbe riportato contro di me la verità usando l'ingiuria non per questo avrei mutato una parola di ciò che ho detto. Ma la sua imprudente ingiuria (cioè intrigante nelle pubbliche cariche) è degna di lui: ed io gli taccio grazia del perché.

Grazia più, grazia meno; quando c'è la salute: per un buon padre di famiglia come lui è ciò che basta.

Non è vero signor Pignat? Pietro Pauluzza.

I pacchi postali per le Colonie.

Il limite massimo di peso dei pacchi postali dato per la Colonia Eritrea e la Somalia Italiana, a partire dal primo gennaio 1914 è stato elevato a 10 chilogrammi, nelle stesse condizioni stabilite per i pacchi destinati originari od a destinazione degli uffici nazionali, all'estero e della Libia.

Tali condizioni sono le seguenti: il volume è limitato a 100 decimetri cubi, ma può raggiungere il massimo di 150, se i pacchi sono spediti come ingombranti; la tassa, a prescindere da quelle accessorie, è di L. 1.40 fino al volume di 100 decimetri cubi, e di L. 2.40 fino a quello di 150 decimetri cubi; gli stabilimenti postali del Regno, da cui possono essere accettati, od a destinazione dei quali possono essere spediti pacchi fino a 10 chilogrammi, sono quelli soltanto situati nei capoluoghi di provincia, o distanti non più di due chilometri da porti o da stazioni ferroviarie.

"In Israele".

Dinanzi a un pubblico affollatissimo con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo i bravi giovani filodrammatici del Riceratore Festival Udinese rappresentarono l'opera il dramma « In Israele ».

E furono applauditissimi, e meritatamente. « In Israele » è un dramma messianico di bella concezione e complicata struttura. E' un lavoro forte che si ripete attraverso una indovinata figurazione pastorale drammatica il grande dramma che accompagnò la venuta del Messia con la strage degli Innocenti. Presenta molte difficoltà d'interpretazione ma i dilettanti lo seppero imparare bravamente e ci dettero uno spettacolo completo, bellissimo.

Di grande effetto riuscirono i quadri plastico-simbolici di cui il dramma è abbellito, e assai gustata la musica e i cori di don Zambiasi.

Il solerte intelligente direttore del Riceratore don Piccioni, il suo collaboratore don Pedrotti, l'instancabile artista, e i filodrammatici tutti possono essere ben soddisfatti d'aver saputo presentare un così bello spettacolo.

Suonò negli intermezzi, assai applaudita la banda ricostituita dall'egregio maestro Baschi.

La morte di «Dree Blanc di San Denel».

Ieri mattina, dopo uno stato comatoso di quasi cinquanta ore, è morto Andrea Bianchi, il poeta dialettale calzolaio, che si firmava « Dree Blanc di San Denel ».

La sua fu vita di sventura. Figlio di un barbiere di S. Daniele a soli 10 anni rimase orfano insieme con un fratello, che morì in tenera età e cinque sorelle.

Dovette perciò interompere la terza elementare e recarsi a lavorare in una bottega di calzolaio per apprendervi il mestiere.

Si alzava tutte le mattine alle cinque e dopo essere stato alla messa andava al lavoro.

A sedici anni mise bottega da solo, arditamente.

Ma la fortuna non gli fu propizia. Uomo di fede sincera fu esposto anche, ingiustamente, all'ostilità di quanti la sua fede, il suo schietto animo fraintendevano.

Ed ebbe modo in quei tempi il Bianchi di dimostrare il suo carattere forte superiore a ogni avversità sia degli uomini, che delle cose.

A ventisei anni si sposava; ma ben presto rimase vedovo. A 32 passò a seconda moglie con Irene Marlerio, parente di alcuni immigrati nel Messico che si vorrebbero antenati dell'ex presidente della repubblica del Messico « Mardero », ed ebbe due figli e due figlie; il primo genito gli morì a undici anni, una figlia a 23.

Verso la fine del 1901 gli moriva in un mese e mezzo la madre, la moglie e una sorella. Allora si decide di venire a Udine per l'educazione del figlio Luigi — il nostro collega redattore del « Corriere del Friuli » e per trovare occupazione alle figlie. Ma la sventura non aveva finito di perseguitarlo. Nel 1904, una caduta lo rendeva inabile al lavoro; un anno dopo gli moriva una figlia ed egli si trovò in tali ristrettezze finanziarie che per poter vivere, senza mendicare, dovette rassegnarsi a percorrere a piedi il Friuli a riscuotere le quote d'abbonamento ai Castelli Friulani del Lazzarini.

Ieri nel sonno del giusto, ha finito la sua vita tribolata.

Come poeta e commediografo dialettale « Dree Blanc » cominciò a guadagnare fama nel 1890 quando venne rappresentato a S. Daniele, con vivo successo il *Martin Todesch* che corretto e ridotto da vaudeville fu poi più volte rappresentato al Minerva e al teatro nazionale sotto il titolo *Utin di di carneval*.

Scrisse ancora per teatro « O cussi o tornà a fa baretta » « Dopo dis signs » « il quarantevot » « In chiese dal Plevan » e altre.

Nel 1904 per tipi di Del Bianco uscì il suo primo volume di versi « *Flors di campagne* ». Si susseguirono poi di quattro in quattro anni gli altri due volumi: *Un altri massett; li fuets dopo dai flors*.

Spontanea di osservazioni giuste sempre, e con più volte la sua parola popolare ha un contenuto morale che scaturisce da un'intima bontà.

Alla memoria dell'uomo forte e buono un mesto saluto.

Al collega Luigi e alla sua sorella le più profonde condoglianze nel loro lutto immenso.

Smarrimento. — E stato smarrito un bottone d'oro con brillante da Polesino. Trattandosi di un caro ricordo di famiglia, riceverà generosa mancia l'onesto che lo portasse all'agenzia Manzoni e C. Udine.

Malva Torrone Orientale finissimo. Racket Lucemes dolce Turco, trovati all'Emporio Ligugnano.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Cugli. via della Posta 10. Udine

Uva Fresca Dorata bellissima da tavola L. 2.50 al chg. trovati all'Emporio Ligugnano.

E' stato trovato nel negozio del signor: Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele, un bottone d'oro da Polesino, con un brillante.

Chi l'avesse smarrito può rivolgersi direttamente al signor Moretti.

Domenico Del Bianco *gerente responsabile*

Stamane serenamente spirava

Giuseppe Piccoli trentino

I genitori, le sorelle Emma e Maria in Lestuzzi ed i parenti tutti danno strazianti triste annuncio.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 2 pom. partendo da via Giovanni d'Udine 11.

La presente serve di partecipazione personale. Grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare il caro estinto.

Udine 7 - 1 - 1915

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuite per malati poveri - Telefono 317

FRATELLI BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Stabilimento Racologico Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grand premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milan 1906

Il Concreto cellulare bianco-giallo giapponese e il Concreto bianco grigio sferico Chinese. bigiallo-oro cellulare sterico, poligiallo speciale per usi.

I signori Co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Non adoperate più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA

Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1906. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N° 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o di cadmo né altre sostanze minerali nocive.

Udine 19 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere BE LODOVICO via Daniele Manin.

SCIATICA

ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE

CASA DI CURA Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

Via Prefettura 19 Udine

CASA DI CURA

Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

Via Prefettura 19 Udine

OLIO SASSO

di pura Olive

di Casa Medici

Esportazione Identificata

R. SACCO e FIGLI - GENOVA

Vivai

Dr. D. Dorigo - Manzano

Viti Ibridi Produttori Diretti di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie eritrogamiche delle migliori varietà di Seibel e di Conder, Gallard 2, Altoante Tenas 20 ecc.

Peri innestati sul selvatico e sul cogeno di varietà estive, autunnali e invernali. Mgli in 14 varietà.

Peschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricercate.

Geli veronesi e giapponesi. Rosai in 300 varietà.

Chiedere istruzioni e listino dei prezzi

PREMIATA CASA DI SALUTE TREVISO

(presso le Sbarre San Antonio)

App. con R. D. P. n. 8003 del 16 Luglio 1909

Telef. Interprov. N. 451

Cura della Sciatica ed Artrite Reumatica - Malattie del Ricambio (gota-diabete-renella ecc.) - Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da distesi artritiche.

Reparto comune per ammalati inviati a carico del Comune ad opere Pie con lo sconto del 50 per cento sulla cura.

Camere separate e trattamento speciale di I. a e II. a classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica. Garanzia e pagam. posticipato.

Medico-Direttore LIPPI dott. UGO.

Seme Bachi

BIDOLI Conegliano

Provincia di Treviso

Anno 85.º di confezione

Poligiallo - Bigiallo

ed incroci Chinesi e Giapponesi con allevamento speciale di bachi da riproduzione nell' Abruzzo - Riviera Ligure e Vares (Francia)

Rappresentante per l'Udine: Sig. GUIDO FERUGLIO Via Giovanni d'Udine N. 11.

Liquor Helsen & Cornaro

del Generico Comm.

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Fiasco L. 5. - franco per posta L. 5.50

Depositi esclusivi per l'Udine: R. Manzoni & C.

Corredi da Sposa e da Casa

Blancheria elegante per Signora

Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

CASA di CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTERRAPIA per le malattie

Segrete. Via Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio.

Dr. Prof. P. BABBICO Medico Specialista

Docente in Dermosifilografia nella R. Università di Bologna.

VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2621-2622

Telefono 78.

UDINE Consultazioni tutti sabati dalle 7 al 12 Via del Calzolaio N. 7 (Vicino al Duomo)

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico Ferruginosa (Amenie, Malattie, muliere, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.)

(Vedi avviso in quarta pagina)

Antico Albergo e Restaurant

Città di Parenzo TRIESTE

Corso N. 21 - Telefono 5.54

Conosciutissimo locale famigliare di primissimo ordine, raccomandabilissimo ai viaggiatori ed alle Famiglie per soggiornare in Città.

Camere a prezzi miti con tutto il confort

Luce Elettrica

Vini esteri e nazionali - Cucina sempre pronta

Massima vicinanza ai Teatri, Posta, Ferrovia meridionale

Cond. Prop. Eugenio Gattolina.

PIETRO BISUTTI - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Deposito lastre di vetro - Cristalli - Specchi

Articoli da Regalo

OGGETTI IN RAME E ARGENTONE

Porcellane - Terraglie - Cristallerie

Tubaria di Gras ed accessori

Piastrelle da Rivestimento e Pavimento

SI ESEGUISCONO

Nomi - Cifre ecc. a smeriglio sopra Bicchieri, Bottiglie e altri oggetti di Vetro

OFFICINE DARIN - VEDDRUSCOLO

Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6

TELEFONO 4-76

Impianti completi per LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc

Panetteria - Pasticceria - Bottigliaria

Colussi Guglielmo

succ. Ditta Vincenzo Pittini

UDINE - Via Manin Telef. 4-12 - UDINE

Pane al latte a cm. 50 al kg.

„ cornetto La qualità „ 48 „

„ Pasta molla „ 46 „

Grande assortimento Pasticceria e liquori

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Treatto di geografia 1.50; di Fisica 1.50	Piccolo. Mille tentativi (italiani) 5.00	1.50
Hugo V. Miserabili grosso volume 5.00	Costa. Processo Ministro Nasi 4.00	1.50
Nostra Signora di Parigi 4.50	Treatto elementare di Algebra 4.00	1.50
Plutarco. Vite degli uomini ill. 6 vol. 40.80	Ziti. Storia d'Italia, 4 vol. 7.80	2.25
Siemkiewicz. Quo Vadis 1 illustrato; 4.50	Weber. Storia Universale 10.00	3.50
Wiseman. Fabiola; illustrato. 5.00	Manzoni. Promessi Sposi; illustrato 4.00	2.50
Treatto di Mineralogia, illustrato; 4.00	Barozzi-Vignola. I 5 ordini d'Architettura 4.00	2.50
Ricordi. Storia d'Europa e d'Italia 4.00	Cantotti. Racconti popolari; educativi 3.00	1.50
Manzoni. Beatrice Cenci. Romanzo storico 4.00	Grammatica pratica lingua tedesca 1.50	1.50
Le Mille e una notte; grosso volume 4.75	Manzoni. Promessi Sposi; illustrato 4.00	2.50
Righi H. Lettere. Racconti, Favole, 4.00	Manuale Conversazione Italiana-Tedesca 1.40	1.50
Degani E. Monografie Friulane; 2.50	Guattieri. Guerra d'Africa (Eritrea) 0.99	1.50
Degani E. Diocesi di Concordia 2.50	Vismara. Libro di lettura per popolo 1.50	1.50
Rey G. 50 storielle e favolette illustrate 4.00	Processo Ragosa (Oberdan) 1.00	1.50
Mazzini. Doveri dell'uomo 1.00	Righi H. Lettere. Racconti, Favole, 4.00	1.50
Bertolo, Bertoldino e Casanove 0.50	Degani E. Monografie Friulane; 2.50	1.50
Parisi. Computisteria agraria 1.50	Degani E. Diocesi di Concordia 2.50	1.50
Artusi. L'arte di mangiar bene; bol volume 1.00	Rey G. 50 storielle e favolette illustrate 4.00	1.50
Foscolo. I sepolcri ed altre poesie 2.00	Mazzini. Doveri dell'uomo 1.00	1.50
Cura delle malattie con le piante; illustrato 0.50	Bertolo, Bertoldino e Casanove 0.50	1.50
Rosa G. Storia dell'Agricoltura 3.00	Parisi. Computisteria agraria 1.50	1.50

Spedire cartolina Vaglia o scrivere a Giuseppe Moliterni, Libreria Dante, Udine, Via Mercante, 9 N. B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, se in Italia, lire 10 se all'estero si spediranno franchi di porto

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Azma-Tisi) USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Rom

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

Dilemma crudele!

di R. Punshon

«Se non ti riuscirà a salvarmi, affido a te mia moglie e Caterina. Le affido a te, mia figliuola carissima, se mi uccideranno come hanno detto; fai ciò che puoi per me!»

F. R.

Ed in un angolo, tracciato con mano ancora più febbrile, altre poche parole, leggibili a stento, esprimevano il grido istintivo di rivolta contro l'ingiustizia di cui era vittima: «Sono assolutamente innocente di quanto mi accusano!».

Anna ripiegò la carta, nascondendola poi nella sua mano. Quelle parole le avevano straziato il cuore, come punte di coltello.

Ma non era senza un certo orgoglio che aveva letto la preghiera estrema che il padre aveva rivolta a lei e non ad altri, in quell'ora del pericolo. A lei affidava la signora Ross, sua ma-

trigna, e Caterina, la sorellastra: la propria moglie e la propria figliuola. Ella costituiva adunque il migliore, il più certo appoggio per il povero padre: avrebbe certamente potuto riuscire utile, dal momento che tanta fiducia era riposta in lei. Ma sarebbe poi riuscita nell'arduo compito? Non avrebbe fallito?...

Respirava a stento, oppressa dall'ansia indescrivibile che la torturava. — Adunque, mia piccola sorella, la vita di vostro padre dipende da voi, da voi sola... e non soltanto la vita di vostro padre. Dipende pure da voi la salvezza di vostra matrigna e quella della vostra sorellastra.

«Nessuno farà loro alcun male, io spero!» — esclamò Anna. — Al pari di vostro padre, esse furono trattenute in arresto. — In arresto? — ripeté ella in

6 russo, invincibilmente spinta ad esprimersi nella lingua che la richiama più da presso alla realtà dolorosa e cruda. — In arresto?... Voi siete fermi impazzire?

«Non voglio farvi impazzire, mia cara piccola sorella» — ripose con voce grave e dolce il vecchio. — Desidero solo di venire in vostro aiuto. Furono dunque trattenute in arresto da Boris Constantinovich Nobrikoff, dal maggiore Nobrikoff, appartenente al reggimento dei cosacchi.

«Dal maggiore Nobrikoff! — mormorò la giovane donna. — L'ho incontrato un giorno, in occasione di una festa... ho danzato con lui... Mi è sembrato molto cortese...»

«Desiderava sposare...» — Sì, sì! — interruppe Anna, come se una idea nuova, improvvisa avesse in quell'istante attraversato la sua mente.

«Ma a che serve parlare di ciò?». Se le ferrovie e la posta sono ferme, se non è possibile mettersi in alcun modo in comunicazione con Mosca, che cosa dobbiamo fare?.. Che cosa?..

Ed un intimo senso di sollievo accompagnò ancora una volta le sue parole.

«Non fate tali domande! — osservò in tono severo, eppur improntato a pietà, il vecchio. — Voi sapete, al pari di me, che se mando un telegramma al nostro Comitato, ed i nostri telegrammi arrivano sempre a destinazione, voglia o non voglia la autorità, vostro padre avrà immediatamente il soccorso di mille persone amiche pronte ad arrischiare la vita per lui. Il maggiore Nobrikoff voleva sposare Caterina Paolovna; ma Paolo Paolovitch non amava punto i cosacchi, né la sua ragazza aveva simpatia per Nobrikoff; questi se ne ritenevano offeso e giurò di vendicarsi di entrambi. E vero tutto questo, mia piccola sorella?..»

«Sì, è vero — confermò Anna in tono cupo. — Questo forse spiega perché sia stato possibile trovare scritti rivoluzionari nelle tasche di vostro padre, quando il maggiore Nobrikoff vi si recò per arrestarlo. Le cose stanno dunque così. Vostro padre è prigioniero e condannato a morte; vostra madre e vostra sorella sono in potere del maggiore Nobrikoff. Vi dico tutto ciò per spiegarvi in modo ben

chiaro in quali circostanze si trova la vostra famiglia.

«Anna guardò il vecchio. Gli occhi di lui sembravano sempre una espressione di bontà e di pietà infinita; ma il suo contegno appariva come sempre ben deciso, la sua voce non aveva un tremito; essa suonava inflessibile, la sua figura e il suo gesto apparivano inesorabili come il destino.

«Anna comprese che il vecchio sentiva una grande pietà per lei, ma che sapeva dominarla. Volse allora lo sguardo verso gli altri.

Golovin fissava l'occhio distratto fuori della finestra, sulla pioggia che cadeva senza posa; il piccolo Michele la mirava sempre col suo occhio dolce e pietoso.

«Ma tutto ciò è vero?.. Può essere vero? — domandò la giovane pentinamente, voltandosi a Michele. — Sonvi cose peggiori, assai peggiori! — rispose con voce sommessa il fanciullo.

«Come potete dirlo?.. Se ancora siete un fanciullo, voi!..»

Orario Ferroviario. Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.55 — D. 8.40 — O. 10.44 — A. 15.55 — D. 17.45 — O. 18.53
Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.41 — D. 17.41 — O. 18.53
Per Trieste (Via Carnia) O. 8.46 — A. 8.49 — O. 13.46 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.81
Per Trieste (Via Carignano) A. 7 — A. 8 — M. 12.50 — M. 14.40 — M. 20.14
Per Venezia 4.25 — D. 8.55 — A. 8.50 — O. 9.55 — D. 14.35 — A. 18.10 — D. 18.55 — A. 17.55 — D. 20.11 — L. 21.31
Per Venezia (S. Giorgio-Nog. Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 12.50 — M. 16.10 — M. 20.14
Per Cividale M. 6 — M. 8.7 — 11.10 — 12.50 — 17.45 — 20.11
Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.30 — 11.54 — 16.55 — 18.51

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.45 — O. 20.57
Da Villa Santina (arrivo alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.55 — 15.55 — 18.55
Da Trieste (Via Carnia) M. 7.33 — D. 9.54 — D. 14.7 — O. 18.40 — A. 16.45 — O. 19.44 — O. 22.44
Da Trieste (Via Carignano) M. 7.37 — A. 9.38 — M. 12.58 — M. 17.58 — A. 21.58
Da Venezia A. 5.30 — D. 7.01 — A. 9.57 — A. 12.30 — A. 14.55 — D. 17.58 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7
Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.58 — A. 21.58
Da Cividale M. 7.54 — 9.39 — 11.59 — 12.50 — 16.30 — 21.53
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 11.36 — 15.06 — 19.25
Indicazioni: A accelerato — M. misto — D diretto — F. fuso.

Continua

Inserzioni a pagamento:

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giustiniani 58 — Bari Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Garibaldi — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marconi — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via Scarpa 2 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Via del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 94 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,20 III pagina L. 1,50). Nel corso del giornale L. 3 la linea (contata).

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISIFILITICI e dei RIGENERANTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Anziché tutti i rimedi, maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mostra riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente riosituente e avario riosituente della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia.

La sostanza ioduro-mercuriale Antisiphilite della farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero, eccitante, eccitato i suoi componenti ben conosciuti e specifici. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dai deboli e gli ammalati a cui in la varia occasione può prescrivere, ha buona riuscita grande. Napoli - Prof. Dott. Cosimo Tommaso De Jure - Direttore dell'Istituto Dermosifilologico della R. Università - Opere botteghe L. 25 - Per posta L. 25 - Chiave Seconda L. 20 pagamento anticipato.

D. MANZONI & C. Farmacia Internazionale - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 243-247 - Telefono 6-88. Opuscolo illustrato che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla e l'ha gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

CHI desidera

senza far conoscere al pubblico il proprio nome.

far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità Udine - Via della Posta 7
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista mantenendo il massimo riserbo.

METARSILE MENARINI

Fosfo - metarsilato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti - nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 8 il flacone e post. di spedizione - 4 flaconi, o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MANZONI & C. FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto, NAPOLI
Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: N. BERNI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

RICOSTITUENTE SICURO

ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA RONCEGNO

Il miglior Ricostituente Naturale del corpo umano
Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità

Da mezzo secolo rinnova i suoi successi mantiene il primato e l'appoggio delle Facoltà Mediche che trovano il mezzo di cura ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione completa e permanente nelle:

Anemie, Clorosi, Malattie Mallebric, Affezioni puerperali, Neurastenia, Esaurimenti per eccesso di lavoro ed in seguito a malattie Basedow, Malattie della pelle, dei Bambini, Pellagra, Febbri che non cedono al chinino.

Secondo recente analisi dell'ill. Prof. Nasini della R. Università di Pisa, è l'Acqua Naturale più ricca che si conosca

Contenendo anche Ferro, Nichel, Cobalto, essa è bilanciata la più efficace.

La cura da Bibita a domicilio si fa con successo in ogni stagione.
Trovasi in tutte le Farmacie - A. MANZONI & C. MILANO, Concessionari esclusivi.

STITICHEZZA

è la sua conseguenza

CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

GRAINS DE VALS

è la base di Casca Sarda e Fosforillo preparati da S. DE MOUSQUES Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1,50
Il Flacone di 25 cent. 25 cent. "GRAINS DE VALS", sopra ogni pillola.

VINO MARSALA Chinato

L. 3.50 la bottiglia da litro
Ottimo Ricostituente per ammalati e convalescenti
ECCITA L'APPETITO
Franco di porto contro rimessa postale L. 4.50

A. MANZONI & C.
MILANO - Via S. Paolo, N. 11.

TOSSI

si combattono tutte colle

PASTIGLIE della MADONNA della SALUTE

(Proprietà Esclusiva)

Stab. Ch. Farm. G. ALBERANI Bologna
In vendita presso tutte le Farmacie

PRIMEDION UNIVERSALE MALESCHI

Il metodo Brown Sequard - Accademia di medicina di Parigi - realizzato completamente

PREMIUM QUALITÀ

GRATIS - consultati ed opuscoli

Stab. Ch. Dottor MALESCHI - Firenze

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria

SPECIALTA: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata MASSIMA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALE

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria

Chiedete catalogo Preventivi e visitate la mia filiale di Udine, Via Aquileia n. 19

ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario Esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima - Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1913

Situazione al 31 Dicembre 1913

ATTIVO	PASSIVO
Cassa L. 65.686,50	Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da L. 150) L. 900.000,00
Cambio valute L. 2.528,10	Fondo di riserva L. 280.000,00
Effetti scontati L. 5.742.920,05	Fondo oscillazioni valori L. 29.164,98
Effetti per l'incasso L. 82.999,72	Depositi in Conto Corr. L. 3.708.267,51
Valori pubblici L. 939.419,70	» a Risparmio L. 2.431.114,30
Compartecipazioni Banearie L. 44.520,32	» a ploc. Rispar. L. 479.017,03
Conti Correnti garantiti L. 1.102.925,42	Banche e Ditte corrispondenti L. 1.015.008,98
Anticipazioni contro depositi L. 11.150,00	Creditori diversi L. 105.470,45
Riparti L. 131.025,00	Utili lordi depurati dagli interessi passivi L. 935,00
Banche e Ditte corrispondenti L. 949.419,29	Aziendisti conto dividendi L. 47.769,24
Debitori diversi L. 20.454,52	Fondo per (Valori L. 69.203,07) impiegati (Libretti L. 19.305,57)
Patrimonio stabile della Banca L. 100.000,00	
Fondo previdenza impieg. Conto valori L. 69.203,07	
	L. 9.325.252,29
Valori di Terzi in deposito a cauzione di Conti Corr. L. 2.020.409,30	Depositi per valori in deposito Come in attivo L. 4.562.065,68
» di anticipaz. L. 15.300,00	Utili lordi depurati dagli interessi passivi L. 210.600,12
» dei funzionari L. 190.500,00	Riscontro c.sero. preced. L. 95.113,00
Liberi a custodia L. 2.991.816,38	
Spese d'amministrazione L. 43.817,43	
Tasse L. 50.502,47	
	L. 13.981.657,87

Il Presidente **L. C. Schiavi**

I Sindaci: Luigi Cuoghi, Guido Giacomelli, Otello Rubbazzar

Il Direttore **Omero Locatelli**

La reclame è l'anima del commercio

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Udine Tip. - Domenico Del Bianco